

Michele Fianco
La guerra sepolta

Intorno al ritrovamento – avvenuto ormai più di quindici anni fa – di quello che oggi possiamo riconoscere come un vero e proprio diario di guerra, si discusse giusto un attimo, il tempo di un caffè, ma ben presto fu evidente la rarefazione dell'interesse riguardo al testo. Più di qualcuno, tra critici e studiosi, si affrettò a liquidare la questione come se si fosse in presenza di un segmento di un file deframmentato dai server del più potente social network del tempo, senza alcuna dignità non solo artistica, ma neanche informativa, aneddotica. La densità dei brani, compresi tra il 9 marzo e il 1 gennaio di un anno della crisi finanziaria avanzata, e la datazione a ritroso degli stessi, diede motivo di credere all'assoluta casualità del documento.

Solo qualche 'temerario possibilista', invece, azzardò l'idea di un'estrema, parodistica interpretazione del *cut-up*, preso in prestito dalle avanguardie del Novecento. Un auto cut-up o qualcosa di simile, si disse. E a partire da qui, dalla curiosa alternanza dei temi, degli argomenti, dei vuoti e dei pieni, si provò intanto a dare conto di questo documento, sì incompleto, rapsodico, incostante, come di una prova, un tentativo che almeno impressionisticamente riusciva a rendere il clima complesso del primo e secondo decennio del XXI secolo.

Non solo: oggi possiamo affermare che il fatto che fosse stato scritto – o quantomeno che i brani in esso contenuti fossero stati scritti – a un secolo esatto di distanza dall'inizio del primo conflitto mondiale, che avessero curiosamente proprio quella forma diaristica e che il titolo ricordasse la prima opera di Giuseppe Ungaretti (*Il porto sepolto*), lascia intravedere un'intenzione forte, decisa di analisi del presente, su uno spaccato di storia tra i più difficili da interpretare: difficile perché incruento, sì, e dunque non definibile come guerra in senso tradizionale; e difficile perché al contempo durissimo negli effetti economici e sociali, proprio come quelli conseguenti a uno scontro bellico. Una sfida tra civiltà, più che tra popoli. Una sfida silente, peraltro, nient'affatto evidente nel suo mostrarsi distruttiva, ma al contempo crudele.

E quel che emerge, infine, è un quadro di affondi improvvisi nella politica e nell'economia, di approfondimenti in ambito artistico e di deviazioni nella vita quotidiana, talvolta sarcastici, talvolta poetici che, al di là del giudizio di valore, sono un invito evidente a riconsiderare quel periodo (non lontanissimo nel tempo, ma remoto ormai nella percezione e nell'organizzazione civile e sociale che si spera davvero ri-nascente negli anni Trenta che ci prepariamo ad affrontare) e l'esatta incidenza che ha avuto nella vita di tutti i giorni nella piccola borghesia riflessiva in via d'estinzione – da lì a pochissimo - in termini estetici e sociali.

*Ogni volta che un intellettuale parla di lavoro,
un lavoratore muore.*

Appennino, 9 marzo.

Sentir da persone oculatissime, senza mai un grillo per la testa, provenienti dalla generazione della guerra, della seconda guerra mondiale, di origini semplici e pretese uguali, che così, in queste condizioni, non si sono mai trovate, non hanno mai vissuto, fa ancora più impressione.

Vetta, 9 marzo.

Ha vinto la Democrazia Cristiana[1] Uno a zero con la Fiorentina[2].

[1] Partito politico italiano che dominò la scena dalla fine della seconda guerra mondiale all'inizio degli anni Novanta. In questo caso il parallelo ironico è con la Juventus, squadra di Torino, che fece lo stesso in termini calcistici negli anni Trenta e poi soprattutto tra gli anni Settanta e Ottanta.

[2] Il 9 marzo 2014 si giocò la 27esima giornata del campionato italiano di calcio di serie A. L'incontro fu Juventus-Fiorentina, finito 1 a 0 per i primi, che consolidarono così il primato in classifica.

Gallerie, 9 marzo.

Poi ci sono i tunnel. E il traffico dentro ai tunnel. Sei fermo e giungono le Harley[3]. Una ventina. Ecco, non avessero inventato l'anestesia, quando ti toglievano un dente, praticamente.

[3] Harley-Davidson, motocicletta americana che produceva un particolare rombo. Anno di fondazione della casa il 1903, a partire dagli anni 50 ebbe un notevole successo internazionale.

Festa della donna, 8 marzo.

Care donne, tanti, tanti auguri. Che prepariamo di buono oggi a pranzo?

Madrina di guerra, 7 marzo.

La mia arte eri tu, Camel gialla^[4]. E pure morbida.

[4] L'ultima marca di sigarette fumate presumibilmente dall'autore prima di smettere circa due anni e mezzo prima.

Anni 70, 7 marzo.

Erano anni in cui la pienezza di sé faceva danni a tal punto che se avessi salutato Pelé fuori da un supermercato, lui ti avrebbe risposto così, palleggiando[5].

[5] Esiste, a tal proposito, proprio una foto di Pelè, grande calciatore brasiliano del XX secolo, che palleggia davanti a un negozio di fronte a una piccola folla di curiosi. Siamo nel '76 e Pelè gioca negli Usa con la squadra dei Cosmos di New York.

Spread, 7 marzo.

Panda bianca, modello base, trentasette euro. Pulmino Volkswagen, modello famiglia Bradford[6], figli dei fiori, multicolore, diciotto. Non siamo più competitivi nemmeno sui modellini[7].

[6] Serie televisiva americana anni Ottanta.

[7] Probabilmente di fronte alla vetrina di un negozio di giocattoli.

Meriggio, 6 marzo.

Il mare in testa (ma forse non rende).

Di fronte a un negozio di arredamento, 6 marzo.

Con questa crisi anche i mobili sono più brutti. Depressi.

Evelyn Nesbit[8], 6 marzo.

Modella popolarissima del secolo scorso. Un sorriso che ‘buca’ il tempo.

[8] Modella, attrice, ballerina statunitense, molto nota all’inizio del XX secolo.

Hardcore[9], 5 marzo.

Poi vedi recitare George C. Scott[10] e capisci che non saresti mai arrivato.

[9] Film del 1979 di Paul Schrader.

[10] George C. Scott (1927-1999), attore statunitense. Clamoroso fu il suo rifiuto del premio Oscar nel 1971.

While We're Young (Wes Montgomery[11]), 5 marzo.

Se solo riuscissi a dire con le parole una cosa così... Niente, sarei uno che avrebbe detto con le parole una cosa così. E una voglia matta di spedirtela.

[11] Brano di Engwick, Wilder e Palitz del 1943. Wes Montgomery (1923-1968), chitarrista jazz statunitense.

Citazione, 5 marzo.

"A me Facebook mi ha salvato dalla strada". Digriando qualcosa.

Due papi, 5 marzo.

Abbiate pazienza, ma spesso vien colto in espressioni che sembra Jacques Tati[12]. La chiesa, molto semplicemente, ha indicato uno simpatico al posto di uno che non lo era.

[12] Ci si riferisce a Papa Francesco. Jacques Tati, invece, attore comico e mimo francese noto tra gli anni 50 e 70 del XX secolo. L'altro papa il dimissionario Benedetto XVI, papa Ratzinger, che, per la prima volta nella storia della Chiesa, lasciò il soglio pontificio (febbraio 2013).

Fotografia, 5 marzo.

Interpretazione del mare (e dello scatto rubato) 1902[13].

[13] Osservando una foto del 1902 con due donne che si preparano al bagno in mare.

Il rischio dell'arte nell'epoca del suo revival infinito, 3 marzo.

E comunque ier sera all'Alexanderplatz, una bella scoperta, una bella sorpresa il progetto *Strings Und Drums* della brava e cara Federica Michisanti. Brani originali, alcuni dei quali davvero notevoli, strutture coraggiose, spinte e un Francesco Poeti ispiratissimo, tra la costruzione di suoni, carezze e 'battute' sulla chitarra. Così come giusto il *sophisticated drummin'* alto e pop di Roberto Pistolesi[14] Bravi, bravi e con lo spirito e i volti giusti per creare musica. Si dovesse ripartire col proporre qualcosa di quel che si è, senza troppe garanzie?

[14] Tutti musicisti jazz italiani, attivi nei primi anni del XXI secolo.

Cinema, 3 marzo.

Comunque è vero, quest'accanimento per *La Grande Bellezza*[15] dico: facile parlare dopo averlo visto.

[15] Film del regista Paolo Sorrentino che vinse l'Oscar edizione 2014; l'opera divise nettamente il pubblico italiano in sostenitori e critici.

Ancora cinema, 3 marzo.

Non per deprezzare, però Sorrentino è come se avesse vinto in un girone con Andorra, Isole Far Oer e Malta; punteggio pieno nemmeno a dirlo e differenza reti alle stelle.

Italia, 28 febbraio.

Poi ti ci fanno pensare e ci pensi: nel 2013 vinti tre bandi cultura, finale – poesia e narrativa – in un importante premio letterario, creazione società servizi *last minute* per la comunicazione[16]. Non male, dici. Invece Franceschini[17].

[16] La Sat & Sun, già citata in *Swing!*, romanzo digital-verista del 2011, anche musicale.

[17] Dario Franceschini, ministro dei beni Culturali nel governo Renzi.

Marino (Roma), 27 febbraio.

Finché non viene toccato il proprio, verrebbe da dire. Ma va bene. Il punto è quello lì: il senso di responsabilità che ti manda a sbattere, non è senso di responsabilità, è follia. O conviene a qualcuno. Che la partita cominci a disputarsi a certi livelli, benissimo. E' l'unico modo, mi sa: ci occorre ancora l'avallo dall'alto. Ovviamente la cronaca può apparire pretestuosa in questo contesto. Ma lo è[18].

[18] Riferita allo scontro tra il sindaco di Roma Marino e il governo che aveva previsto di tagliare fondi per il risanamento delle finanze della capitale italiana, il cosiddetto Salva Roma.

Protesta, 26 febbraio.

Se fai un mestiere pubblico - il musicista, l'attore o anche il barista - non puoi esser brutto, su. Non puoi esser brutto e nemmeno triste, lamentevole o supponente. “Ecco, noi diciamo basta al bruttismo e al pov’raccismo[19], le due piaghe della società che ristagna.”

[19] Le due categorie furono sintetizzate dai Significativi, un gruppo di autori, di artisti, ma presumibilmente soltanto due, che operarono a cavallo tra la fine del XX secolo e i primi decenni del XXI.

Inavvertitamente un'ombra, 26 febbraio.

Inavvertitamente un'ombra.

Lira[20], 25 febbraio.

Sempre stata più conveniente, anche adesso che è in pensione da un pezzo.

[20] Divisa monetaria nazionale, italiana, in circolazione fino al 2001.

Economia, 24 febbraio.

Compro *tweed*[21]. Ognuno ha il concetto di oro che si merita.

[21] Tessuto in voga a metà del XX secolo, molto usato per il confezionamento di giacche da uomo soprattutto.

Ancora economia, 23 febbraio.

Dei pregiatissimi *emoticons* di epoca vittoriana[22]. Vendo.

[22] Probabilmente si fa riferimento a una foto in rete.

Civati[23], 23 febbraio.

C'è chi è costretto ad essere radicale addirittura a suo svantaggio, anche senza nessun mandato politico. Il guaio di una generazione saltata è che la successiva manca di sconfitte. E palleggia.

[23] Giuseppe 'Pippo' Civati, esponente del Partito Democratico che nonostante si dichiarasse contrario al governo Renzi, lo sostenne votando la fiducia al suo insediamento.

Politica internazionale, 22 febbraio.

Non discutere mai con la Merkel[24]: ti porta sul suo terreno e poi ti batte con l'esperienza.

[24] Angela Merkel, cancelliere tedesco, nota per il suo rigore quasi militare in politica economica. Da più parti, molti identificarono lei come la causa della crisi di Paesi dell'Eurozona come Grecia, Italia, Spagna e Portogallo.

Mappa, 21 febbraio.

Storia dell'umanità a un dollaro. Perfetta per pareti bianche oltre i due metri. Storia dell'umanità fino al 1931[25]. A presto per gli aggiornamenti.

[25] Realmente esistita una mappa della storia dell'umanità a svolgimento verticale che in una sola tavola sinottica consentiva di leggere l'evoluzione, la durata e l'estensione delle diverse etnie, dei diversi popoli dalle origini fino al 1931, appunto.

Jaclyn Smith[26], 20 febbraio.

Ci sono cose che hanno la tenuta di una legge fondamentale della scienza, tipo la gravità. Passano gli anni e riverifico sempre il perché, che resta lì, immutato, certo, sicuro.

[26] Una delle protagoniste negli anni 70 della serie televisiva *Charlie's Angels*.

Psicanalisi, 20 febbraio.

Ricetta originale, ripetibile, del dottor Sigmund Freud compilata per un paziente con problemi comuni. Incredibile ritrovamento, grazie a Massimiliano Borelli[27], base d'asta 1.500 euro. Via!

[27] Allora giovane critico di letteratura italiana, che poi sarebbe diventato uno dei maggiori studiosi a livello internazionale.

Europa, 20 febbraio.

All'università di Duisburg, in Germania, hanno finanziato una ricerca che stabilisce che lo stress è all'origine del mal di testa. Quale Europa? Convegno subito.

Governo, 20 febbraio.

“Buon uomo, si è liberato il tavolo, quello in streaming qualche ora fa, quando sono passato? Allora siamo sei per ora, poi forse due ministri da Milano, ma aggiungiamo i capotavola eventualmente. Fra venti minuti siamo lì per l'*aperitivo*.”[28]

[28] Telefonata intercettata un'ora dopo l'incontro tra Matteo Renzi, presidente incaricato, e Beppe Grillo, leader Movimento 5 Stelle. I dati dell'autore della chiamata sono ovviamente tutt'ora secretati.

Volontà, 20 febbraio.

Se va in porto una cosa, un fioretto: si riprende sul serio e meglio. Solo Marlboro Riserva.

Sanremo, 20 febbraio.

Sentito Gualazzi[29]. Poi è passata un'ambulanza. Finalmente qualcosa di melodico.

[29] Raphael Gualazzi, cantautore italiano.

Barca, 18 febbraio.

A proposito di, due cose: l'intervista di Troia, sottratta furtivamente, buoni tutti, giochetto inutile come una zanzara. Un certo potere (ma che potere è, poi) che avvolge, preme, trama di notte e cerca una 'copertura' competente, di qualità, a tutti i costi. Ripeto, è più radicale la questione: lo scontro non è politico, è antropologico. La meraviglia per forza che ne consegue poi, vuol dire che altro non hai da fare[30].

[30] Si fa riferimento alla telefonata-inganno fatta dai conduttori di un programma radiofonico a un ex ministro della Repubblica per carpirgli un parere circa il governo nascente.

Fiori, 18 febbraio.

Tulipani dentro.

Guerra di civiltà, 17 febbraio.

Il problema non è più di rappresentanza politica, è proprio di rappresentanza antropologica.

Appetito, 16 febbraio.

Ho avuto un grande impatto[31] sulla cena.

[31] Ironia sui modi di dire, in questo caso relativi alle telecronache sportive, calcistiche.

Carnevale, 16 febbraio.

Frappe, frappe per non morire.

Rensenbrink[32], 16 febbraio.

Uno dei massimi esponenti del governo perfetto: ala brillante e moderna in nome anarchico e ironico, come uno spot fatto bene.

[32] Rob Rensenbrink (1947). Ala sinistra olandese, uno dei maggiori interpreti del 'calcio totale' che la sua nazionale esportò in tutto il mondo, arrivando in finale sia ai mondiali di Germania del '74, sia in quelli di Argentina del '78.

A un fegatello[33] mai dimenticato, 16 febbraio.

Così ci siamo rivisti e non pensavo proprio. A febbraio poi, al supermercato. Strana la vita, ma - devo dire, sarò inutilmente sentimentale - bello averti di nuovo qui, a pranzo.

[33] Piatto popolare della cucina italiana, ricavato dal fegato di maiale.

Anticipo di primavera, 16 febbraio.

Se sei una domenica così, difficile dirti no.

Sera, 15 febbraio.

No luna, inutile che ti fai tonda e sorridi, con l'iPhone[34] vieni male[35].

[34] Cellulare di antica generazione che consentiva di scattare fotografie anche di buona qualità talvolta.

[35] C'è una disputa relativa a una variante, sembra infatti che nella versione originale fosse: 'No luna, inutile che ti fai tonda e sorridi, con l'iPhone vieni un cesso'.

Stenti, 15 febbraio.

Quando smetti di fumare, nulla è più come prima. Ad esempio, ti viene una paura folle di morir di fame ogni istante.

Dio, 11 febbraio.

I motivi per un diluvio ci sarebbero tutti, in effetti.

Dame Ellen Terry[36], 8 febbraio.

Le sedicenni di centocinquanta anni fa son molto simili alle sedicenni di centocinquanta anni dopo.
Però!

[36] Attrice di teatro shakespeariano molto nota in Inghilterra già in giovane età.

Ora solare, 8 febbraio.

Bello trovarti ancora accesa alle 17.33, davvero. Certo, sempre la giornata di un mondo di... Di un mondo così.

Grazie, 7 febbraio.

Ci si innamora facile di un carattere, dell'eleganza di un persona, dello stile, della cultura, ma è il corpo che cementa le unioni e le rende serie, credibili e infinite, dice Ocio[37].

[37] “Filosofo della *guardinghezza*, della *guardingheria*”. In effetti, invenzione letteraria dell'autore da opporre all'invasione di citazioni di filosofi orientali sul ‘senso della vita’ che apparvero in quel periodo sui social network.

Ordinazione, 7 febbraio.

Era il tempo che l'acqua leggermente.

Sole, 6 febbraio.

Poi torna la luce, la fiducia nel rialzare lo sguardo.

Diario, 4 febbraio.

Facebook ha dieci anni[38]. E già vuole il cellulare.

[38] Il 4 febbraio 2004 Facebook, il più importante social network della storia, fu pubblicato online per la prima volta.

Meteorologia, 3 febbraio.

Giustizia, rimborsi, tutto con un ritardo assurdo qui, in Italia. Chiedi una pioggia l'estate del 2003[39], ti arriva a febbraio 2014.

[39] Quella del 2003 fu una delle più calde e lunghe estati che si ricordino, con una sola precipitazione su Roma tra maggio e ottobre.

Dialogo, 2 febbraio.

"Ciao, che fai?"

"Piovo."

Qui, 28 gennaio.

Improvvisi luci straordinarie crescono anche vicino casa.

Esistenza, 28 gennaio.

Fra un po' chiederemo scusa per esser stati vivi.

Servizi, 28 gennaio.

Pagato luce, acqua e telefono a mia insaputa^[40] anche questo mese.

[40] Insetto satirico che fa riferimento alla vicenda dell'ex ministro Scajola che dichiarò di essere proprietario di un appartamento a Roma, zona Colosseo, 'a sua insaputa'.

Presidenti, 19 gennaio.

A proposito dell'amichevole di ieri[41]: a settantasette anni, neanche se mi pagano vado da uno che ha la metà della mia età per parlar di politica.

[41] L'incontro Renzi-Berlusconi sulla legge elettorale. L'ex presidente del Consiglio Berlusconi, esponente del centro-destra, andò nella sede del partito democratico ad incontrare il giovane, futuro presidente Renzi.

Natura, 19 gennaio.

A proposito di arcobaleni: indaco. Codice 0e1e38[42].

[42] Codice identificativo colori sistema Windows secondo la scala RGB (Red Green Blue). Si avanza qualche dubbio sulla correttezza del codice; probabilmente i non perfetti strumenti di quegli anni hanno potuto trarre in inganno l'autore che fu anche valentissimo grafico.

Automobile, 19 gennaio.

Finalmente, a quasi cinquant'anni, ho capito la vettura che mi piace: Pontiac Catalina 1960. Di questo colore, verde acqua. Non ti ho chiesto nulla per le ultime feste, caro *Babbonatàle*.

Propositi, 16 gennaio.

Il problema inverso: abbassare il limite della sopportazione e della pazienza. Se da oggi (vi) tratto male, è solo obiettivo 2014. E colpa del pareggio di bilancio[43] del sé. Non me ne abbiate. Grazie.

[43] Personalizzazione del ‘pareggio di bilancio’ che in economia significa, tante entrate, tante uscite. Pareggio di bilancio dal 2012 inserito nella Costituzione italiana tra molte polemiche dal governo Monti.

QI, 12 gennaio.

Pare che le persone più intelligenti tendano a bere di più. È per dimenticare gli altri.

Tempesta solare, 9 gennaio.

Prime straordinarie immagini da Hubble[44], bar ristorante dal 1953.

[44] Telescopio spaziale ormai non più in uso, ma di fondamentale utilità per l'astrofisica a partire dagli anni 90. La boutade finge di anticipare una possibile riconversione del telescopio dopo la sostituzione con mezzi più potenti, probabilmente.

Cuore, 8 gennaio.

Ci sono delle persone qui su Facebook che, pur non conoscendole di persona, mi piacerebbe davvero incontrare. Una simpatia immediata. E penso, tra gli altri, a ***** e a *****. Perché gli altri non si offendano.

Mattino, 1 gennaio.

Bella luce stamane. Vedi di mantenerla.